

L'attacco di Salvini al governo “Noi leghisti in Aula a oltranza”

Ma Fratelli d'Italia e Forza Italia non ci stanno: “Non siamo stati consultati”

ALESSANDRO DIMATTEO
ROMA

Il Salvini con l'eskimo non piace a Fdi e Forza Italia. Il leader della Lega annuncia una sorta di occupazione del Parlamento «a oltranza», per protestare contro il governo, ma gli alleati non ci stanno e di nuovo il centrodestra procede in ordine sparso. Già da qualche giorno Salvini ragionava sulla mossa e ieri mattina, durante la riunione con i senatori, ha spiegato che era arrivato il momento, nonostante - raccontano - non siano mancati inviti alla cautela anche da parte di Roberto Calderoli. Quindi, senza aspettare l'ok degli alleati, Salvini si è presentato in Tv e ha annunciato: «I parlamentari della Lega - penso tutte le opposizioni - saranno a oltranza in Parlamento, giorno e notte, fino a che non si daranno risposte certe».

La questione è delicata, anche qualche esponente della Lega non è convinto di una mossa che potrebbe dare l'impressione di bloccare il Parlamento in piena emergenza Coronavirus. Per qualche ora i leghisti della Camera addirittura negavano: «E' un'idea di alcuni nelle nostre chat, ma non credo che Matteo faccia una cosa del genere...». Un deputato leghista racconta che persino il capogruppo Riccardo Moli-

nari sembrava perplesso, nelle conversazioni in Transatlantico.

Salvini però aveva già deciso, l'ex ministro è convinto che si debba inchiodare Giuseppe Conte, che limita la libertà di circolazione con i Dpcm e decide le misure economiche con decreti blindati dalla fiducia. Calderoli si è messo a studiare il regolamento e ha trovato una formula “non eversiva”: la Lega resta in aula giorno e notte, ma senza impedire i lavori.

Peccato che Fdi e Fi non abbiano gradito. «Siamo sorpresi - è il commento del partito di Giorgia Meloni - la mossa non è stata condivisa. Noi chiediamo la piena operatività del Parlamento». Simile la reazione di Fi: «Non siamo stati informati», si limita a dire Antonio Tajani. Aggiunge Giorgio Mulè: «Iniziativa del genere hanno senso se sono condivise, come la mozione unitaria presentata da tutto il centrodestra sull'incostituzionalità dei Dpcm».

Inutile l'appello dei capigruppo leghisti Molinari e Romeo: «Ci auguriamo che tutte le opposizioni di centrodestra sostengano l'iniziativa». Fonti di Fi commentano: «E' come con la manifestazione, gli manca il terreno sotto i piedi perché vede i sondaggi che vanno male. Ma così non funziona». —

1 RIPRODUZIONE RISERVATA

